

SFIRS, Paolo Sestu nuovo presidente. Meloni (Pd): "Prevalgono logiche spartitorie invece che merito e competenza"

Date : 14 Settembre 2016

Acque agitate nella maggioranza di centrosinistra che sostiene la *Giunta Pigliaru* non solo per la [mancata nomina del supermanager che andrà a dirigere la Asl unica regionale \(Ats\)](#), ma in tema di designazioni, anche quella di **Paolo Sestu** (*sostenuto con forza dal senatore Uras di Sel*) alla guida della **Sfirs**, la società finanziaria della Regione. L'avvocato 73enne sostituisce l'ex fedelissimo dell'ex governatore *Cappellacci*, il forzista *Tonino Tilocca* al quale non è riuscito la strategia di gradimento per farsi confermare dal centrosinistra. Nel *CdA della Sfirs* sono stati nominati *Riccardo Barbieri* e *Giovanna Medde*. Anche in questo caso, la decisione ha **provocato le lamentele** non solo degli alleati minori, ma anche all'interno del Pd. **Marco Meloni** ha reso pubblico il suo **forte dissenso contro Pigliaru** ed il suo *Esecutivo*, definendo il **neopresidente Sfirs** "*un anziano avvocato, il cui principale requisito sembra essere l'amicizia con qualche esponente politico del centrosinistra*": "*Accelera la tendenza della 'giunta dei tecnici' a far prevalere, nelle scelte più rilevanti, logiche spartitorie a criteri fondati sul merito e la competenza. Una tendenza già emersa in occasione della confusa e oscura vicenda della nomina del direttore generale dell'Azienda sanitaria regionale, sulla quale la giunta regionale e il presidente Pigliaru appaiono tuttora balbettanti e intimoriti dall'incredibile diktat di alcune correnti del Pd e di altri partiti e partitini del centrosinistra, ansiosi di inaugurare una nuova (?) stagione di spartizione del potere*".

"E' giunto il momento di chiedere a Pigliaru - ha scritto su facebook il deputato quartese - se intende rendersi complice della peggior politica o mostrare una capacità di leadership adeguata al ruolo al quale lo hanno eletto i cittadini sardi. Si faccia coraggio, non si faccia coinvolgere in queste spartizioni di sottogoverno, e forse la sua amministrazione sarà capace di ritrovare anche la capacità di affrontare le grandi questioni che attanagliano la nostra regione - a partire da quella dei trasporti e della continuità territoriale - che sembra del tutto smarrita". (red)

(admaioramedia.it)